

# Rutilio: il nuovo Guido Altieri

## UN MISTERIOSO NOVELLIERE

### Scoperto un nuovo pseudonimo di Emilio Salgari?

*di Maurizio Sartor*



*“Datemi una maschera e saprò essere completamente me stesso.”*  
(Stephen Littleword)



L’aver intuito che nella firma Giulio Retadi fosse celato l’anagramma dello pseudonimo Guido Altieri può a tutti gli effetti essere definita, nel vero senso della parola, una “scoperta senza precedenti”, in quanto, sino ad oggi, non era risaputo che Emilio Salgari avesse mai fatto uso di anagrammi nell’utilizzo dei suoi pseudonimi ne tantomeno all’interno delle sua Opera.

In virtù del sensazionale risultato conseguito ho proseguito ed intensificato le mie analisi ed indagini riservando e convogliando prevalentemente la mia attenzione verso i titoli della famosa collana “Bibliotechina Aurea Illustrata” pubblicata, a partire dal 1897, dall’editore Salvatore Biondo di Palermo.

Due titoli in particolare hanno attirato la mia attenzione:

*Un viaggio nella luna* (n.262) e *I pirati tripolini* (n.264).

Questi due racconti, entrambi pubblicati nella primavera del 1906, sono i primi racconti d’avventura o d’anticipazione fantascientifica pubblicati dopo l’ultimo a firma Guido Altieri, *I pirati del Riff* (n.251).

Il primo di questi racconti, il n.262, *Un viaggio nella luna*, è stato pubblicato undici numeri dopo l’ultimo a firma Altieri, il sopracitato n.251, *I pirati del Riff*, con uno scarto quindi comparabile e compatibile, se non addirittura uguale, all’ordinaria cadenza di pubblicazione degli altri racconti a firma Altieri. Medesimo scarto (undici numeri) si ha infatti, per esempio, tra il n.140, *Il vascello fantasma*, ed il successivo titolo a firma Altieri, il n.151, *Nel regno delle tenebre*.

L’aspetto però che indubbiamente e più di ogni altro ha catturato la mia attenzione ed interesse è stata la firma di questi due racconti: RUTILIO.

Chi è RUTILIO?

Di quali altre opere è stato autore?

Consultare il catalogo OPAC dell’Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è stato del tutto inutile visto che di lui non vi è la menoma traccia.

Perché non esiste, o perlomeno non sono stato in grado di trovare, la benché minima informazione bio-bibliografica sul suo conto?

Ha tutta la parvenza di essere uno pseudonimo, ma a chi mai potrebbe appartenere e chi mai può nascondersi dietro questa misteriosa ed intangibile figura?

E se per caso... fosse che...

Afferro una penna ed inizio a scarabocchiare il primo pezzo di carta che mi passa per le mani, in fondo la soluzione potrebbe non essere poi così difficile...



*inserimento e sostituzione delle vocali di GUIDO in ALTIERI:*

**G** **U**<sup>1</sup> **I**<sup>2</sup> **D** **O**<sup>3</sup> → **A**<sup>1</sup> **L** **T**<sup>2</sup> **E**<sup>3</sup> **R** **I** = **U**<sup>1</sup> **L** **T**<sup>2</sup> **O**<sup>3</sup> **R** **I**



*anagramma di* **ULTIORI** = **RUTILIO**



Per tutte le anguille delle Antille: RUTILIO !!!

Siamo dunque di fronte all'incredibile e mirabolante scoperta di un nuovo ed ancora sconosciuto pseudonimo di Emilio Salgari?

Se così fosse, quali motivi hanno spinto Emilio Salgari a formulare ed utilizzare questo ermetico pseudonimo?

È risaputo che Emilio Salgari nel 1906 (precisamente il 7 giugno 1906) stipulò un contratto in esclusiva con l'editore fiorentino Bemporad.

Ammettiamo per un attimo che Emilio Salgari, prima di stipulare il contratto con Bemporad, avesse già consegnato (e si fosse già fatto retribuire) alcuni racconti all'editore Biondo da pubblicarsi nel corso del 1906 sempre nella "Bibliotechina Aurea Illustrata".

Se per il primo di questi racconti, *I pirati del Riff*, pubblicato agli inizi del 1906, prima dell'inizio delle trattative con Bemporad, il problema non sussiste, per gli altri due racconti, da pubblicarsi tra la primavera e l'estate del 1906, a trattative in corso o addirittura in seguito alla vincolante stipula di contratto con Bemporad, ecco sorgere per Salgari l'onere e l'incombenza, per non essere passivo della penale convenuta qualora non avesse ottemperato l'obbligo di non far mai più ricorso allo pseudonimo Guido Altieri, di dover mascherare, ineluttabilmente, la firma di quei due racconti.

Come uscire indenne e pulito dalla delicata ed incresciosa situazione?

Emilio Salgari, indiscusso maestro nell'arte del travestimento, potrebbe aver fatto di necessità virtù, e con grande ingegno ed acume potrebbe aver ideato e concepito questa nuova ed estemporanea identità.

Perché non usufruire dello pseudonimo Giulio Retadi (anagramma di Guido Altieri) già utilizzato nel 1901 per firmare il racconto-cronaca *Un principe al Polo Nord* contenuto all'interno del *magazine* "Letture Moderne, illustrate per le famiglie" pubblicato sempre dall'editore Biondo?

Credo che i motivi possano essenzialmente essere due.

Primo perché Emilio Salgari, che a seconda della specifica esigenza adottava ogniqualvolta un diverso pseudonimo, aveva designato e scelto lo pseudonimo Giulio Retadi per firmare testi prettamente divulgativi e di stampo giornalistico (articoli, cronache, resoconti), vedi il sopracitato *Un principe al Polo Nord* e l'articolo *Il misterioso Tibet* firmato con le sole iniziali R. G. (che io ho prontamente associato alla firma Retadi Giulio), pubblicato nel 1904 all'interno della rivista "Per Terra e Per Mare" da lui stesso fondata e diretta.

Secondo perché, per ovviare e scampare alle onerose clausole vessatorie imposte da Bemporad nel contratto, ha forse, e più che mai, sentito l'impellente necessità d'avvalersi e di ricorrere ad un'ulteriore e più sopraffina mascheratura.

Così ha deciso di condensare e di fondere il nome Guido col cognome Altieri, ed infine di anagrammare il risultato così ottenuto, con la conseguente nascita di un nuovo ed ancor più ermetico pseudonimo: RUTILIO.

Verrebbe quindi a ripetersi quanto già avvenuto nel 1897 quando Salgari, dopo la stipula del contratto con l'editore genovese Donath, fu costretto a firmare sotto pseudonimo ("Il piccolo viaggiatore" o "Il piccolo navigatore") gli ultimi articoli e racconti per Speirani.

Per poter però avvalorare appieno la teoria in favore di un nuovo *nom de plume* salgariano si rende perciò doverosa e necessaria un'attenta e scrupolosa lettura ed analisi dei testi.

I due fascicoli in questione, purtroppo, non sono censiti nel sopracitato catalogo OPAC dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). Nonostante questo, decido ugualmente di contattare la più grande, prestigiosa e rinomata biblioteca d'Italia, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (BNCF), con la recondita speranza di ottenere preziose ed esclusive indicazioni sull'effettiva giacenza e disponibilità dei fascicoli della collana "Bibliotechina Aurea Illustrata" nei vasti e sterminati depositi e magazzini della Biblioteca. Malgrado inizialmente la risposta sia stata chiaramente ed inequivocabilmente negativa, insistendo, contattando e facendo affidamento ai responsabili maggiormente ferrati e competenti, sono insperatamente riuscito, unicamente grazie al loro provvidenziale ed inestimabile intervento ed interessamento, a recuperare e risalire ai fascicoli della sperduta e latente "Bibliotechina Aurea Illustrata", e di conseguenza ai testi dei due tanto agognati racconti a firma RUTILIO:

*Gentile Signor Sartor,*

*sono stata contattata dalla dottoressa Lucia Chimirri per un'approfondita ricerca sulla collana in oggetto.*

*Nei magazzini della Biblioteca la collana è presente (collocazione: C.3.138. ...); i fasciolelli, dal n. 1 al n. 430, per esigenze di conservazione sono stati sigillati in buste sotto vuoto, in quanto molti hanno una carta molto fragile.*

*Non tutti i fascicoli sono stati catalogati, ed alcuni non sono registrati neppure nel catalogo cartaceo.*

*Ovviamente, non ho aperto tutte le buste per controllare delle eventuali mancanze.*

*M'impegnerò, quanto prima, a catalogare tutti gli opuscoli della collana in nostro possesso.*

*Purtroppo ci affidiamo sempre di più all'automazione, rischiando così di perdere notizie preziose.*

*Se in futuro avrà bisogno di me sarò felice di aiutarla come posso.*

*Cordiali saluti*

*Clara Mazzetti*

Veniamo al dunque.

Iniziamo dalle copertine:

**“Bibliotechina Aurea Illustrata” Num. 262**

**RUTILIO**

**Un viaggio nella luna (novella)**

**illustrata da E. Tnomlad**

**“Bibliotechina Aurea Illustrata” Num. 264**

**RUTILIO**

**I pirati tripolini (racconto)**

**illustrato da E. Tnomlad**

La prima particolarità che salta subito all'occhio e che accomuna entrambi i racconti, o novelle che dir si voglia, è il nome dell'illustratore: E. Tnomlad.

Ho una discreta conoscenza inerente la nomenclatura dei principali illustratori dell'epoca e sinceramente non mi è mai capitato di sentir nemmeno nominare codesto signor E. Tnomlad...

Nemmeno in rete è presente e reperibile la benché minima notizia e il benché minimo stralcio d'informazioni sul suo conto o sul suo operato.

Direi che il suo nome suona quasi "scandinavo"...

Sarà una mia impressione, eppure c'è qualcosa che non mi convince...

Mmmm...

Non mi resta che prendere le mie solite carta, penna e calamaio...

Allora, vediamo...

E se provassi...

Ma sì, proviamo ad invertire le lettere del nome E. TNOMLAD...



**E. TNOMLAD = DALMONT. E**



**DALMONTE**



Per le Antille delle anguille!!!

Ops, scusate...

Ultimamente tra anagrammi, anagrammi incrociati ed inversione di lettere non ci capisco più niente...

Allora, dov'ero rimasto... Ah, sì:

Per le anguille delle Antille!!!

Luigi DALMONTE (1881-1966) è l'autore della celebre copertina del romanzo *Le Tigri di Mompracem* di Emilio Salgari pubblicato nel 1911 (3<sup>a</sup> edizione) dall'editore Antonio Donath di Genova!!!

In questo caso non servono carta, penna e calamaio, ma basta un semplice specchietto: "E. TNOMLAD" è speculare a "DALMONTE" e viceversa!

Incredibile!

Dopo aver svolto delle rapide ricerche, ho potuto accertare che Dalmonte (illustratore, litografo, grafico pubblicitario) risulta essere l'autore delle illustrazioni anche di altri racconti e novelle della collana "Bibliotechina Aurea Illustrata", firmandosi però in questi casi con le esatte generalità, vedi per esempio il racconto *Il figlio del barbiere* di Luigi di San Giusto (pseudonimo di Luisa Macina Gervasio) del 1914 (n.288 di suddetta collana).

Perché invece nello specifico caso dei due racconti a firma Rutilio, Luigi Dalmonte, o semplicemente Dalmonte com'era solito firmarsi (facendo sovente precedere il suo cognome dal logo del Giglio di Firenze), ha stranamente ed inspiegabilmente deciso di firmarsi con questo *nom de plume* così originale e particolare?

L'inverso di un nome è sempre e comunque un anagramma (o perlomeno un particolare tipo di anagramma), in quanto le lettere utilizzate, anche se non sono mescolate fra loro, sono sempre le stesse.

Per quale ragione solo nello specifico caso dei due racconti in questione, sia Rutilio, l'anonimo ed ermetico novelliere, sia Dalmonte, uno dei più apprezzati, stimati e quotati illustratori dell'epoca, che solitamente si firmava col nome di battesimo, si nascondono entrambi dietro una maschera, l'uno dietro un non ancora ben decifrato pseudonimo (probabilmente un anagramma incrociato), l'altro dietro un pseudonimo ricavato dall'inverso del cognome?

Soltanto una stravagante e beffarda casualità?

Mistero...

Tralasciando, almeno per il momento, la delicata, astrusa ed incomprensibile questione, veniamo ora all'analisi del testo dei racconti.

I racconti, benché le storie siano autoconclusive, sono uno il seguito dell'altro.

Protagonisti dei due racconti sono il capitano Giuseppe Luigi Saso, "*di ottima famiglia siciliana*", dapprima avventuriero, in seguito capitano di lungo corso e scienziato, ed il marinaio maltese Pietro Barile, "*due tipi fatti per intendersi*".

Nel primo racconto i nostri due eroi, a bordo di una portentosa e strabiliante navicella volante, inventata e costruita dallo stesso capitano Luigi Saso, decidono di cimentarsi nell'ardua impresa (solo parzialmente portata a compimento) di raggiungere la Luna.

Nel secondo racconto invece li troviamo alle prese con i beduini del Deserto Libico nel tentativo (riuscito) di liberare Salvatore, fratello del capitano Saso, e un altro marinaio, precedentemente assaliti e rapiti al largo di Malta dai temutissimi, feroci e sanguinari "pirati tripolini".

Sinceramente, così a naso, di primo acchito, usando tutte le dovute cautele possibili del caso, la mia prima impressione è che, plausibilmente, questi due racconti o novelle che dir si voglia, non siano state vergate da Emilio Salgari.

Non spetta certamente a me affermarlo, o attribuire, con siffatta disinvoltura e superficialità, improvvisate e non accertate paternità letterarie, benché meno ad Emilio Salgari, ragion per cui si configura imprescindibile e doverosa, da parte di

tutti gli addetti ai lavori, una scrupolosa, attenta ed accurata analisi filologica dei testi in esame.

Indubbiamente però, il fatto che alcuni brani ed esclamazioni ricordino e ricalchino fedelmente le tipiche, caratteristiche e genuine espressioni e interiezioni riscontrabili nelle autentiche pagine salgariane:

*“Fumava come una locomotiva, lanciando ogni tanto formidabili urrah!  
- Capitano, ne faremo una marmellata di pirati.”  
(I pirati tripolini, pagina 11)*

e che la prodigiosa e strabiliante macchina volante utilizzata dai due protagonisti nel racconto *Un viaggio nella luna* porti lo stesso nome, *Condor*, dell'altrettanto portentosa macchina volante utilizzata e descritta nel romanzo *Le meraviglie del Duemila* di Emilio Salgari, pubblicato dall'editore Roberto Bemporad di Firenze nel 1907, quindi successivo a *Un viaggio nella luna* a firma Rutilio, anche se consegnato all'editore già nel 1905 (a firma Cap. Guido Altieri), lasciano adito a dubbi e lasciano aperti e senza responso molti punti interrogativi, che soltanto i più grandi enigmisti e studiosi dell'Opera salgariana, ma non solo, potrebbero forse un giorno riuscire a dipanare e risolvere...

E se Rutilio non fosse Emilio Salgari, chi mai potrebbe essere?

Scorrendo l'elenco degli autori dei 450 fascicoli che compongono l'interminabile ed eterogenea collana “Bibliotechina Aurea Illustrata” dell'editore palermitano Salvatore Biondo, tre sono i nomi, che più di ogni altri, colpiscono ed attirano la mia attenzione:

- Guido BARILLI, anche se la sua collaborazione (quattro racconti) inizia a partire solo dal n.336, ossia molti numeri e alcuni anni dopo la scomparsa di Altieri/Salgari dalla collana;

- il famosissimo e stimato Luigi CAPUANA (Mineo, 28 maggio 1839 - Catania, 29 novembre 1915), uno dei massimi esponenti (assieme a Giovanni Verga) del Verismo, ma anche narratore di fiabe, studioso d'occultismo e precursore della fantascienza in Italia, autore, nell'ambito della collana “Bibliotechina Aurea Illustrata”, oltre a due novelle dedicate all'infanzia, *Una birichinata* (n.2) e *I salvadanari* (n.14), di ben quattro novelle d'anticipazione fantascientifica (della serie denominata *Viaggi Straordinari* d'ispirazione verniana), pubblicate consecutivamente dal n.21 al n.24, ed intitolate rispettivamente *Nell'isola degli automi*, *Nel regno delle scimmie*, *Volando*, *La città sotterranea*; [potrebbe forse *Un viaggio nella luna* essere definito e considerato il quinto capitolo della serie *Viaggi Straordinari*?]

- ma soprattutto Giulio ERPIANIS (1874-1932), pseudonimo di Giulio SPEIRANI (dove Erpianis è l'anagramma del cognome Speirani), discendente della storica ed omonima casa editrice torinese, della quale anche Salgari fu, per lungo tempo, prestigioso ed apprezzatissimo collaboratore. Amico di Salgari, come testimonia una lettera che lo stesso Salgari inviò nel 1899 da Sampierdarena (Genova) al suo antico insegnante di lettere, l'abate Pietro Caliarì, nel quale confida che Erpianis "è stato mio ospite poco tempo fa". Autore di svariate novelle, racconti e fiabe dedicate all'infanzia, pubblicate nelle più importanti e diffuse collane dell'epoca, come le palermitane "Bibliotechina Aurea Illustrata" (Biondo) e "Per il Mondo Piccino" (Sandron), di alcuni romanzi rosa, prevalentemente ad inizio carriera, di un romanzo epigono della più famosa opera collodiana intitolato *Pinocchio in automobile* pubblicato nel 1905 dall'editore fiorentino Bemporad, e anche, in particolare, di tre romanzi d'avventura di chiara ispirazione salgariana: *Un angelo bianco fra le Pelli-Rosse* (*Avventure di una giovinetta italiana nel Texas*) pubblicato in due volumi nel 1901 dalla romana Libreria Pontificia di Federico Pustet, *Gli eroi della "Folgore"* (*Avventure di tre norvegesi allo Spitzberg*) pubblicato nel 1902 dall'editore milanese Giuseppe Celli, e *I banditi di Kailas* (*Avventure nell'India settentrionale*) pubblicato nel 1903 dalla casa editrice di famiglia.

Tornando alla citata "Bibliotechina Aurea Illustrata" dell'editore palermitano Salvatore Biondo, è curioso notare come soltanto quattro numeri dopo la pubblicazione del primo racconto di Salgari/Altieri, *Lo schiavo* (n.64 della collana), appaia anche il primo titolo (dei cinque complessivi), *I figli della bugia* (n.68 della collana), dell'amico Giulio Erpianis.

Nello specifico caso di Giulio Erpianis è possibile riproporre la stessa formula utilizzata per combinare e fondere lo pseudonimo Guido Altieri, con la conseguente genesi, nonostante il cambio di nome (da Guido a Giulio), del medesimo e condensato *nom de plume* (Rutilio), con in più, in questo caso, la totale sostituzione delle quattro vocali di Altieri con le quattro di Giulio.



inserimento e sostituzione delle vocali di **GIULIO** in **ALTIERI**:

**G I<sup>1</sup> U<sup>2</sup> L I<sup>3</sup> O<sup>4</sup>** → **A<sup>1</sup> L T I<sup>2</sup> E<sup>3</sup> R I<sup>4</sup>** = **I<sup>1</sup> L T U<sup>2</sup> I<sup>3</sup> R O<sup>4</sup>**



anagramma di **ILTUIRO** = **RUTILIO**



Se così si dovesse rivelare, si tratterebbe forse di un estemporaneo *nom de plume* collettivo, utilizzato dalla coppia Giulio Erpianis - Guido Altieri (ossia dalla coppia Giulio Speirani - Emilio Salgari), nel solo, specifico ed esclusivo caso dei due ambigui e sibillini titoli in questione?

Ancora una volta, nebbia fitta...

Al di fuori della “Bibliotechina Aurea Illustrata” palermitana, ma intrinsecamente legato a Salgari, un’ultima menzione la merita anche Mario CONTARINI (Roma, 15 maggio 1887 - Genova, 12 settembre 1907), discendente di un’antica famiglia patrizia veneziana, indubbiamente uno dei più dotati e creativi tra tutti gli epigoni salgariani, collaboratore (con dieci novelle) della rivista fondata e diretta da Emilio Salgari “Per Terra e Per Mare” (Donath); fu caporedattore della rivista “Il Vascello” (Nerbini), scrivendo in pochi mesi ben cinquanta novelle con pseudonimi diversi; corteggiato da Antonio G. Garibaldi (famoso plagiatore salgariano), che ne intuì le grandi potenzialità, venne assoldato dalla Casa Editrice Roma di Como (di proprietà del fratello Attilio Quattrini), dapprima collaboratore delle riviste “Il Giornale dei Viaggi” e “La Sfinge”, fondò e diresse la rivista “Il Mare” fino alla sua tragica e prematura morte, a soli venti anni, vittima di un male incurabile. Nella sua breve ma intensa attività letteraria, scrisse numerosi romanzi, racconti, poesie, utilizzando in alcuni casi (vedi per esempio la novella *Più che la morte*) lo pseudonimo Martino Canori, anagramma del suo nome.

RUTILIO ha lanciato la sfida, che giace impunemente ed irriverentemente ignorata da oltre un secolo...

Chi sarà il predestinato che riuscirà a smascherare il misterioso ed inafferrabile novelliere e a risolvere una volta per sempre l’arguto dilemma?



*“Lascia di quando in quando i sentieri battuti e inoltrati fra i boschi. Troverai certo qualcosa che non hai mai visto prima. Probabilmente si tratterà di una piccola cosa, ma non ignorarla.”*

(Alexander Graham Bell)



***Maurizio Sartor***

(marzo 2015)



## RICORDATEVI, PICCINI, che la vostra delizia sarà soltanto la celebre BIBLIOTECHINA AUREA ILLUSTRATA

Nella Casa Editrice SALVATORE BIONDO di Palermo.  
La collezione completa è di 265 volumetti—Ogni volumetto  
di 24 pagine, con ricche originali illustrazioni, costa  
CENTESIMI DIECI

### Volumetti pubblicati

- Vedere nelle pagine interne della copertina l'elenco dei 265 volumetti pubblicati.
- |   |   |
|---|---|
| 168. <i>Rossi Mario</i> . Don Carlo Carloti.                    | 217. <i>Bacchi I</i> . Il signore delle bambole.              |
| 169. <i>Altieri G.</i> Il pasticcio della Dorlogna.             | 218. <i>Simonati Spinelli E.</i> La figlia del cantoniera.    |
| 170. <i>Opina Cavallina</i> . Il piccolo schiavo.               | 219. <i>Altieri Guido</i> . Gli schiavi gialli.               |
| 171. <i>Altieri Guido</i> . Il ponte maledetto.                 | 220. <i>Banti Athos</i> . Finolino.                           |
| 172. <i>Tassera Raoul</i> . Un oscuro eroe.                     | 221. <i>Fortua Gentile A.</i> Salvata per miracolo.           |
| 173. <i>Altieri Guido</i> . La stella silante.                  | 222. <i>Altieri G.</i> Il cimitero galleggiante.              |
| 174. <i>Bacchi Ida</i> . Lo zio artificiale.                    | 223. <i>Senza Titolo G.</i> Nella grotta del lago.            |
| 175. <i>Altieri Guido</i> . Il boia dello caverno.              | 224. <i>Salei Edvige</i> . Per un raggio.                     |
| 176. <i>Manzoni L.</i> Il mantecotto di Lilli.                  | 225. <i>Altieri Guido</i> . La pantera nera.                  |
| 177. <i>Altieri Guido</i> . L'uomo dei boschi.                  | 226. <i>Yambo</i> . L'anelito della felicità.                 |
| 178. <i>Bruna</i> . Uno spiritello.                             | 227. <i>Bacchi Athos G.</i> L'eroe di quella notte.           |
| 179. <i>Altieri Guido</i> . Nel paese degli Zulu.               | 228. <i>Altieri Guido</i> . Il re di Tikono.                  |
| 180. <i>Robizzani N.</i> Dalla gola del cammion.                | 229. <i>Torriceto A.</i> Alla ricerca d'un regno.             |
| 181. <i>Altieri Guido</i> . La Stella del Sud.                  | 230. <i>Robizzani Nino</i> . Il pranzo di Pasqua.             |
| 182. <i>Pencello G.</i> Nonna Betta.                            | 231. <i>Banti Athos G.</i> L'ultima scoperta.                 |
| 183. <i>Altieri Guido</i> . Il piccolo guerriero del Transvaal. | 232. <i>Fortua Gentile A.</i> Nel collare di Dogu.            |
| 184. <i>Paroli Eugenio</i> . Collegiali Siciliani.              | 233. <i>Salei Edvige</i> . La baranella.                      |
| 185. <i>Bicelli G.</i> La grillina di Bruno.                    | 234. <i>Banti Athos G.</i> Fiorin di giglio.                  |
| 186. <i>Altieri Guido</i> . Il re dei re.                       | 235. <i>Yambo</i> . Pಂದolino.                                 |
| 187. <i>Yambo</i> . I misteri di Cremona.                       | 236. <i>Simonati Spinelli E.</i> Una povera bimba.            |
| 188. <i>Bazzi Tullio</i> . Alle Pietre Nere.                    | 237. <i>Altieri Guido</i> . Un eroe persiano.                 |
| 189. <i>Altieri G.</i> La spiaggia della Calambina.             | 238. <i>Aragazzini G.</i> Verso la guerra.                    |
| 190. <i>Paroli Eugenio</i> . Il piccolo battelliere del Tevere. | 239. <i>Di S. Giusto L.</i> Scorpette e ciabatta.             |
| 191. <i>Simonati Spinelli E.</i> Riva. Nadya.                   | 240. <i>Zani A.</i> Giornalisti in cura.                      |
| 192. <i>Altieri Guido</i> . Una crociata sul Maroni.            | 241. <i>Altieri Guido</i> . Il naufragio dell' <i>Hansa</i> . |
| 193. <i>Evans Guglielmo</i> . Lupo.                             | 242. <i>Arigoni L. S.</i> Maganino.                           |
| 194. <i>Fortua Gentile A.</i> Fido riconosciuto.                | 243. <i>Simonati Spinelli E.</i> Ritorno inaspettato.         |
| 195. <i>Altieri G.</i> Alla conquista della Luna.               | 244. <i>Bazzi Tullio</i> . Eno e le sue avventure.            |
| 196. <i>Rizzatti F.</i> Vita avventurosa di Mizzi.              | 245. <i>Altieri Guido</i> . La pioggia di fuoco.              |
| 197. <i>Bazzi Tullio</i> . Per l'onore.                         | 246. <i>Zani A.</i> Poveri emigranti.                         |
| 198. <i>Altieri Guido</i> . Il patto del Guzerato.              | 247. <i>Salei Edvige</i> . Una signora curiosa.               |
| 199. <i>Bacchi I.</i> I tre scudieri di Orlando.                | 248. <i>Bazzi T.</i> <i>Nippon Bacchi!</i>                    |
| 200. <i>Piccioni A.</i> Giambellino.                            | 249. <i>Altieri Guido</i> . L'isola del Diavolo.              |
| 201. <i>Altieri Guido</i> . Il furo di Dhoriol.                 | 250. <i>Paroli E.</i> Un umile martire della Patria.          |
| 202. <i>Robizzani N.</i> Il cuoco di re Leon.                   | 251. <i>Guido Altieri</i> . I pirati del Riff.                |
| 203. <i>Simonati Spinelli E.</i> Anima vinta.                   | 252. <i>E. Salei</i> . L'Americanna.                          |
| 204. <i>Altieri Guido</i> . L'isola di fuoco.                   | 253. <i>E. Paroli</i> . Povera madre d'industria.             |
| 205. <i>Giannapoulos G.</i> Il medaglino di Roberto.            | 254. <i>E. Ghiselli</i> . Da ciabattino a pittore.            |
| 206. <i>Fortua Gentile A.</i> Yo Yo!                            | 255. <i>E. Salei</i> . Nel paese del sole.                    |
| 207. <i>Altieri Guido</i> . Un dramma in Persia.                | 256. <i>E. Paroli</i> . Il piccolo martire pistolero.         |
| 208. <i>Rizzatti F.</i> Nello viscere della Terra.              | 257. <i>F. Rizzatti</i> . Il fanciullo volante.               |
| 209. <i>Bazzi Tullio</i> . Il figlio della schiava.             | 258. <i>E. Salei</i> . Il piccolo militare in gonnella.       |
| 210. <i>Altieri Guido</i> . L'eroe di Kathun.                   | 259. <i>E. Paroli</i> . Un'avventura di Bonaparte.            |
| 211. <i>Simonati Spinelli E.</i> Capelli d'oro.                 | 260. <i>F. Rizzatti</i> . Pippetto il bugiardo.               |
| 212. <i>Fortua Gentile A.</i> Nino e Nina.                      | 261. <i>E. Salei</i> . Battaglia di siltage.                  |
| 213. <i>Altieri Guido</i> . Una butiera di polver.              | 262. <i>Rutilio</i> . Un viaggio nella luna.                  |
| 214. <i>Barberis Testi</i> . I fagnoli di papa Malakoff.        | 263. <i>Semper Spes</i> . La Cioccarina.                      |
| 215. <i>Fortua Gentile A.</i> Sciattolo.                        | 264. <i>Rutilio</i> . I pirati tripolini.                     |
| 216. <i>Altieri Guido</i> . La Stella degli Atri.               | 265. <i>Semper Spes</i> . Tentazione.                         |

I volumetti della Biblioteca Aurea Illustrata si trovano vendibili presso i principali librai del Regno e si possono avere facendone richiesta con cart. vaglia alla Casa Editrice SALVATORE BIONDO—Palermo, Via Roma 54.

AVVERTENZA—Nel dare le commissioni è indispensabile indicare il numero progressivo di ogni volumetto desiderato, mentre non è necessario ripetere il titolo.

# Biblioteca aurea illustrata

RUTILIO

## I PIRATI TRIPOLINI

Racconto

Illustrato da E. Tnomlad



Num. 264

Cent. 10

Casa Editrice SALVATORE BIONDO—Palermo

— 20 —

volevamo liberare. Ed ora pensiamo a qualche piano di fuga.

— Questo casamento è isolato o è cinto da altre abitazioni arabe? — chiese Salvatore Saso.

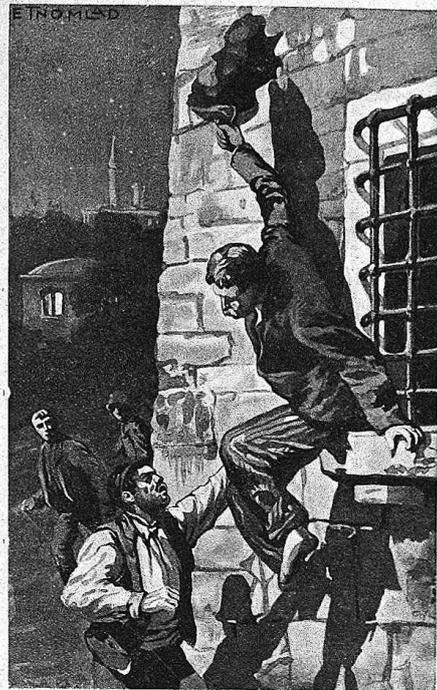
— Ieri, girando per il villaggio, avemmo occasione di vederlo ed anzi sapemmo che vi si conservavano le merci delle carovane che dovevano recarsi al lago Tchad. Si trova alla estremità nord di Fughaa, proprio all'ingresso del paese e a 300 metri dalla strada carovaniera di Sokna.

— Splendida posizione per fuggire!

— Sì, tanto più che qua vicino v'è un intero pascolo di cammelli. Sentite. Stanotte, mentre uno di noi sorveglierà i beduini che vigilano avanti la porta, noi altri cercheremo, senza far rumore, di aprire una breccia in questi muri debolissimi e poi, riusciti ad allontanarci senza far rumore e a prendere quattro buoni cammelli, ci dirigeremo a tutta velocità verso Tirsia. È il più vicino posto di guardia turco. Gli Arabi non c'inseguiranno fin là. Uccideremo le cavalcature, se sarà necessario; ma dobbiamo salvarci.

— E le armi?

— Troveremo quelle dei conduttori accanto i cammelli.



... allargò l'apertura e, uscito silenziosamente, si avviò...  
(pag. 22)